PROVINCIA PESCARA: ATTIVATO SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

23 Novembre 2010

PESCARA – La Provincia di Pescara attiverà nei prossimi giorni un servizio di mediazione familiare che si articola in diverse azioni.

Sono previsti incontri di sensibilizzazione e informazione nelle scuole primarie aperti a insegnanti e genitori, incontri di aggiornamento e confronto con gli operatori del sociale, l'apertura di uno sportello al pubblico (un giorno a settimana, il lunedì, nei locali dell'Eurosportello, dalle 15 alle 17) e la promozione di attività di informazione e sensibilizzazione, oltre a una raccolta dati sulle famiglie del pescarese che si rivolgono al servizio.

Ad annunciarlo sono stati oggi l'assessore alle Politiche sociali, Valter Cozzi, il vice presidente della Provincia, Fabrizio Rapposelli, assessore alla Famiglia, e la dirigente Nicoletta Bucco ricordando che l'iniziativa sarà realizzata anche attraverso la collaborazione dell'associazione Infinito.

"Il progetto nasce e si sviluppa – hanno fatto notare in conferenza stampa – con un obiettivo ben preciso che è quello di tutelare minori e adolescenti che vivono in contesti delicati, cioè all'interno di famiglie in crisi in cui si è sviluppata una forma di disagio tra i coniugi. Le separazioni sono in fortissima crescita con ricadute negative sui ragazzi e sui bambini, ed è per questo che abbiamo deciso di attivaci, sensibilizzando i pescaresi sull'utilità del servizio di mediazione. In un momento di ristrettezze economiche anche per la Provincia, l'ente ha deciso di investire sul nucleo vitale della società, la famiglia".

A spiegare cos'è la mediazione è stata Cinzia Teodori, in rappresentanza dell'associazione Infinito. "È un percorso – ha detto – che consente alla coppia in separazione di trovare un momento di dialogo, uno spazio, che permetta di continuare ad essere una coppia genitoriale pur non essendo più coppia sentimentale. Così, con l'intervento di un soggetto esterno, neutro, si offre un supporto specialistico e si tutelano i figli, che vivono le conseguenze negative della separazione".

In base agli ultimi dati in possesso della Provincia i matrimoni sono aumentati, nel 2008, rispetto all'anno precedente (2.262 a fronte di 2.043), e divorzi sono diminuiti (da 438 a 260), ma sono aumentate le separazioni (da 229 a 395).

Le famiglie sul territorio provinciale erano, nel 2008, 109.500, di cui il 38 per cento con una o più persone anziane e il 30 per cento con presenza di minori.

Nel 53 per cento delle famiglie c'è un solo figlio con meno di 18 anni, nel 39 per cento i minori sono 2, nel 7 per cento 3.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli